



Decreto n° 0129 / Pres.

Trieste, 1 agosto 2019

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

STATO DI SOFFERENZA IDRICA. TEMPORANEA RIDUZIONE DEL VALORE DI DEFLUSSO MINIMO VITALE IN APPLICAZIONE AI COMMI 7 BIS E 7 TER DELL'ARTICOLO 36 DELLA L.R. 11/2015. PROROGA

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 01/08/2019

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 01/08/2019

GIANFRANCO ROSSI

in data 01/08/2019



Vista la legge regionale 29 aprile 2015 n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque);

Viste le Norme di Attuazione del Piano Regionale di tutela delle Acque (PRTA) approvato con proprio decreto 20 marzo 2018, n. 074/Pres.;

Visto, in particolare, l'articolo 36, comma 7 bis, della citata legge ai sensi del quale qualora sul territorio regionale si configuri una situazione di deficit idrico, il Presidente della Regione, sulla base dei dati rilevati e di quelli forniti dalla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole, con decreto di cui è data pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, in via d'urgenza dichiara lo stato di sofferenza idrica e individua le riduzioni temporanee del deflusso minimo vitale, commisurate all'entità del deficit idrico;

Visto, in particolare, l'articolo 36, comma 7 ter, della citata legge, ai sensi del quale le riduzioni temporanee di cui al comma 7 bis, lettera b), si applicano alle derivazioni d'acqua per utilizzo irriguo in esercizio lungo i corsi d'acqua dei fiumi Tagliamento e Isonzo e dei torrenti Torre, Meduna, Cellina e Judrio;

Considerato che la finalità dei sopracitati commi 7 bis e 7 ter riguarda la disciplina dell'utilizzo irriguo al fine di contemperare l'uso condivisibile delle risorse disponibili nel rispetto degli usi plurimi delle acque, prevedendo da un lato il mantenimento di acqua negli alvei, sia pure in misura ridotta, limitatamente al periodo del deficit idrico, dall'altro lato tendendo ad evitare pesanti ripercussioni territoriali di carattere sociale e di ordine economico in un settore particolarmente vulnerabile ed a rischio come l'agricoltura;

Atteso che lungo il fiume Tagliamento, in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD), è situata l'opera di presa dell'impianto derivatorio del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che costituisce la principale fonte di approvvigionamento di acqua per usi irrigui con riferimento alla media Pianura friulana, e che assicura l'irrigazione di circa 26.000 ettari del comprensorio consortile;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8 del disciplinare di concessione e in applicazione del comma 6 dell'articolo 37 delle Norme di Attuazione, il deflusso minimo vitale che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana deve garantire alla sezione di Ospedaletto è pari a $8 \text{ m}^3/\text{s}$;

Visto l'articolo 42 delle Norme di Attuazione del PRTA che prevede che possano essere adottate deroghe ai valori del deflusso minimo vitale e ai valori dei rilasci di cui all'articolo 35 comma 2 per limitati e definiti periodi di tempo al verificarsi delle situazioni di crisi idrica previa valutazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 degli interventi che interferiscono con aree della Rete Natura 2000 e che non siano regolamentati dai piani di gestione dei siti interferiti;

Considerato che la riduzione della portata del deflusso minimo vitale a valle di Ospedaletto interessa il SIC IT3320015 Valle del Medio Tagliamento nel tratto del fiume Tagliamento compreso tra Trasaghis e la confluenza con il torrente Leale;

Preso atto del contratto di affidamento dell'incarico per il servizio di redazione di uno Studio di incidenza per l'intervento: "Riduzioni temporanee del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) per il periodo 2020 -2024 in caso di situazioni di crisi idrica" da predisporre ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1323/2014 e relativo piano di monitoraggio (CIG YD828281D9) sottoscritto dalla

ditta FOR NATURE S.r.l. in data 18 giugno 2019;

Preso atto che con decreto di impegno n. 2655 del 24 giugno 2019 è stato impegnato l'importo di Euro 23.699,00 quale corrispettivo per l'incarico sopracitato;

Considerato che con nota prot. n. AMB-GEN/0026478/P del 28 maggio 2019 il Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente e energia ha richiesto la verifica di significatività dell'incidenza ai sensi del punto 4.3 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1323/2014 per l'intervento "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015";

Visto il decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 4978/AGFOR del 26 giugno 2019 che stabilisce che l'intervento: "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015", proposto dal Servizio gestione risorse idriche, non determina un'incidenza significativa sul sito Natura 2000 ZSC IT3320015 Valle Medio Tagliamento, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, nel rispetto di specifiche condizioni;

Considerato che:

- con proprio decreto 18 luglio 2019 n. 0116/Pres. è stato dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale, in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno;

- il citato decreto prevede la temporanea riduzione del valore di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in $6 \text{ m}^3/\text{s}$, per un periodo di 15 giorni a decorrere dalla data del provvedimento stesso, e pertanto fino al giorno 1 agosto 2019 e in mancanza di significative precipitazioni durante il periodo di deroga una ulteriore riduzione di portata di DMV, garantendo in ogni caso almeno $4 \text{ m}^3/\text{s}$.

Vista la nota del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana prot. n. 6725 di data 29 luglio 2019 che evidenzia il perdurare della situazione di deficit idrico con tendenza ad aggravarsi rappresentando il timore per le possibili pesanti ripercussioni sul comparto agricolo regionale nelle aree servite dal sistema derivatorio Ledra-Tagliamento;

Vista la nota prot. n. 0053555 di data 29 luglio 2019 trasmessa dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con la quale vengono evidenziate condizioni critiche, tali da non consentire di soddisfare le esigenze irrigue per la fase colturale del periodo, rappresentando pertanto la necessità di avviare le procedure per l'emissione del provvedimento di proroga della dichiarazione di sofferenza idrica di cui al proprio decreto 18 luglio 2019 n. 0116/Pres. con la conseguente riduzione temporanea del deflusso minimo vitale;

Vista la relazione "Deficit idrico lungo l'asta del fiume Tagliamento. – Relazione risorse idriche aggiornata al 31 luglio 2019" predisposta dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia di data 01 agosto 2019, la quale evidenzia il perdurare della situazione di deficit idrico sul territorio regionale e in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno;

Considerato che, la sopracitata relazione evidenzia in particolare che:

- il mese di luglio si è concluso con una generale carenza di precipitazioni rispetto alla media mensile;

- nel settore occidentale la pioggia cumulata mensile è stata di poco inferiore al valore medio (94% nel bacino montano del Livenza e 91% in pianura in destra Tagliamento); nel resto del territorio regionale lo scostamento dal valore mensile è stato invece più consistente (67% nel bacino montano del Tagliamento, 64% in pianura in sinistra Tagliamento e 58% nel bacino Torre-Isonzo).

- le piogge di luglio non sono state così efficaci da produrre incrementi significativi di portata dei principali fiumi regionali, in particolare del fiume Tagliamento;

- in data 25 luglio 2019 la portata del fiume Tagliamento misurata in corrispondenza della sezione di Ospedaletto è risultata pari a $25,5 \text{ m}^3/\text{s}$, comprensiva del contributo pari a $6 \text{ m}^3/\text{s}$ rilasciato dal bacino di Ambiesta dal gestore idroelettrico A2A;

- la portata naturale del fiume Tagliamento nei prossimi giorni continuerà a non essere sufficiente a garantire contemporaneamente la competenza, seppur ridotta, del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e il deflusso minimo vitale previsto dal disciplinare di concessione.

Tenuto conto che attualmente la portata derivata ad Ospedaletto dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana è pari a 18,7 m³/s, corrispondenti al 78% della portata di competenza prevista dal disciplinare di concessione per il periodo 1° giugno - 1° settembre;

Considerato che a partire dal 16 luglio 2019 sono iniziati i rilasci di portata integrativa da parte del gestore idroelettrico A2A dal bacino di Ambiesta. Nonostante alcune precipitazioni i rilasci non sono mai stati sospesi, seppur temporaneamente diminuiti;

Considerato che l'articolo 2 del decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 4978/AGFOR del 26 giugno 2019 autorizza, per gli aspetti di competenza, la realizzazione dell'intervento "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015", proposto dal Servizio gestione risorse idriche non essendo lo stesso soggetto a procedura di valutazione d'incidenza;

Considerato che la proposta riportata nella relazione del Servizio gestione risorse idriche di prorogare la riduzione della portata di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto non inferiore a 4 m³/s durante il periodo di deroga, è coerente con le condizioni riportate nel decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 4978/AGFOR del 26 giugno 2019;

Considerato che l'insieme delle utenze del fiume Tagliamento, nel rispetto delle priorità previste all'articolo 167 del decreto legislativo 152/2006, riguarda un sistema socio-economico particolarmente complesso e diversificato le cui valenze rivestono comunque carattere di pubblico interesse, in considerazione della vastità dell'area servita dal sistema irriguo;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata la necessità, per quanto sopra esposto, di assumere il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 36 commi 7 bis e 7 ter della legge regionale 11/2015 e dell'articolo 42 delle Norme di attuazione del PRTA, ai fini della temporanea riduzione del valore di deflusso minimo vitale, da applicarsi per un periodo di 15 giorni a decorrere dalla data del presente provvedimento;

Decreta

1. È prorogato il periodo relativo allo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale, dichiarato con proprio decreto 18 luglio 2019 n. 0116/Pres., in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno, per un periodo di ulteriori 15 giorni a decorrere dalla data del presente decreto.
2. Per un periodo di 15 giorni a decorrere dalla data del presente provvedimento il valore di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto non potrà essere inferiore a 4 m³/s.
3. Qualora le condizioni di impingimento della subalvea del fiume Tagliamento comportino una dispersione della portata in alveo tale che non possa essere garantito il rispetto del continuum fluviale tra la presa del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e la confluenza con il torrente Leale, dovrà comunque essere garantita l'alimentazione idrica delle pozze presenti sotto il ponte dell'autostrada provvedendo tempestivamente, in caso di riduzione o interruzione dei filoni, all'aumento del rilascio alla presa.
4. È attivato per tutta la durata del provvedimento e reso operativo entro 24 ore dall'approvazione dello stesso, a carico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, il recupero del pesce presente sia nei filoni attivi che nelle buche residue, prima che l'acqua superficiale scompaia completamente causandone la morte.
5. È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, un sistema di sorveglianza con almeno due ispezioni al giorno finalizzato alla verifica della presenza dell'acqua nelle pozze e alla consistenza della loro alimentazione.

6. È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, un sistema di monitoraggio giornaliero della continuità idrica del Fiume Tagliamento che preveda l'assunzione del dato geo-riferito del punto dove si prosciugano i filoni attivi.

7. È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, un sistema di monitoraggio settimanale del livello dell'acqua del sistema delle Risorgive di Bars, individuando alcuni punti campione in prossimità della sorgente dei corsi d'acqua posti a monte dell'impianto ittico.

8. Quotidianamente per tutta la durata del provvedimento il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana dovrà rendere disponibili al Servizio gestione risorse idriche della direzione centrale ambiente ed energia e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico l'esito dei monitoraggi di cui agli articoli 5, 6 e 7.

9. In caso di sostanziali variazioni della produzione idrologica del bacino montano della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui ai precedenti punti saranno revocate o modificate.

Il presente decreto ha efficacia immediata e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -